

SABATO 16 MAGGIO 2020

Antifona d'ingresso

Siete stati con Cristo sepolti nel battesimo,
e con lui siete risorti
per la fede nella potenza di Dio,
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia. (Col 2,12)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
che nel battesimo ci hai comunicato la tua stessa
vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza
dell'immortalità, giungano con il tuo aiuto alla
pienezza della gloria.

Prima lettura At 16,1-10

Vieni in Macedonia e aiutaci!



Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio. Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circoncidere a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno.

Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade.

Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macèdonia e aiutaci!». Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macèdonia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

Parola di Dio

L'opera missionaria di S. Paolo continua e fa un grande passaggio, un salto, varca il Bosforo ed entra in Europa. Colpisce che Paolo aveva preso per ben due volte altre direzioni, ma lo Spirito di Gesù lo costringe a cambiare direzione. Sembra quindi che sia proprio volontà del Signore che il Vangelo vada portato e annunciato oltre, sempre più avanti anche in luoghi sconosciuti. S. Paolo avrà poi sempre questo desiderio e volontà di andare avanti fino a Roma e poi forse perfino verso la Spagna. È un appello anche per noi, perché sentiamo la passione di testimoniare e annunciare la Pasqua di Gesù fino alle estreme periferie, che oggi sono sempre più vicine a noi.

Salmo responsoriale Sal 99

Acclamate il Signore, voi tutti della terra.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Canto al Vangelo (Col 3,1)

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù,
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.
Alleluia.

Vangelo Gv 15,18-21

Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore

Siamo servi, amici, discepoli del Maestro e Signore Gesù! Dunque seguiremo la sua stessa strada. Non stupiamoci se divideremo la sua stessa sorte, anche, appunto, nelle prove e persecuzioni. S. Pietro dirà che quando sperimentiamo la persecuzione nel nome di Cristo siamo in modo unico e speciale uniti a Lui. Essere così fortemente una cosa sola con Gesù dovrebbe essere il desiderio più grande di ogni suo discepolo!

Però nel discepolo così intimamente unito a Cristo risuona e rivive la stessa Parola del Signore, che potrà essere ascoltata anche da chi è lontano, proprio perché il volto, la voce, la vita di chi è diventato “amico” di Gesù trasmettono e rendono presente la persona stessa del Signore.

SABATO 16 MAGGIO 2020

S. Messa ore 12:00

DOMENICA 17 MAGGIO 2020

S. Messa ore 11:00

e Veglia di preghiera per don Giancarlo Zanasi con il S. Rosario alle ore 17:00